

Note sull'archivio GBL-LCR

Mi rendo conto che, lette oggi, le note che seguono appaiono come un arido e un po' folle guazzabuglio di sigle scissioni e fusioni. Per evitare questa impressione sarebbe necessario uno spazio molto maggiore, ma, lo scopo immediato è solo quello di fornire una traccia per orientarsi tra i documenti del fondo GBL-LCR presenti nell'archivio.

Il contenuto del fondo riflette, più che l'attività di una singola organizzazione, il percorso di un gruppo di militanti genovesi attivi nell'ambito della sinistra comunista, cioè nell'area delle organizzazioni che, pur partecipando alla stagione dei movimenti successiva al '68, si collegava alle tendenze che, nel corso della storia del '900, avevano rotto da sinistra con lo stalinismo e i partiti a esso collegati.

Nella primavera del 1973 un gruppo di una decina di compagni, attivi soprattutto nel movimento degli studenti, abbandonarono Lotta Comunista per divergenze politiche.

La loro maggioranza, dopo alcuni mesi di discussione, aderì al Partito Comunista Internazionale (Il Programma Comunista), storica organizzazione della sinistra comunista ispirata alle posizioni di Amadeo Bordiga. La sezione genovese del P-C.Int., pur avendo conosciuto una certa espansione nei primi anni del dopoguerra, era ridotta a pochissimi compagni con sede in Borgo Incrociati e, di fatto, era diretta dai savonesi Corrado Basile e Renata Bruzzone. L'adesione di un gruppo di giovani permise una ripresa dell'attività, l'apertura di una sede a Sampierdarena, in via del Campasso e la diffusione regolare del quindicinale "Il Programma Comunista" di fronte alle grandi fabbriche genovesi.

Nello stesso periodo il P.C.Int. era attraversato da una discussione interna tra una maggioranza, orientata a proseguire la tradizionale attività di studio ed elaborazione con l'unico sbocco esterno della diffusione della stampa e una minoranza sostenitrice della partecipazione attiva ai movimenti e aperta ad alleanze con altre organizzazioni internazionaliste e antistaliniste. Nel corso di un anno si arrivò a una rottura che coinvolse le sezioni di Genova, Savona, un gruppo di compagni di Milano attorno a Fernando Visentin e altri militanti nel Veneto.

Sulla base delle posizioni maturate nella discussione, i fuoriusciti dal P.C.Int. si orientarono verso il movimento trotskista, pur con posizioni critiche e crearono al Gruppo Bolscevico Leninista per la IV Internazionale, iniziando a pubblicare la rivista "Il Militante", prima ciclostilata, poi stampata presso la libreria di Giorgio Tassi.

Nei mesi successivi, confluì nel GBL la Cellula Trotskista d'Italia di Franco Grisolia, presente a Genova e a Roma e che pubblicava il ciclostilato "Ottobre". Questo piccolo raggruppamento era collegato a uno dei due tronconi in cui si era spezzata la IV Internazionale nel 1953: quello cosiddetto "lambertista" da suo massimo dirigente, il francese Pierre Lambert. Quasi contemporaneamente Basile e Bruzzone lasciavano il GBL per divergenze politiche.

In tutta la seconda metà degli anni '70, l'attività del gruppo si svolse con un'intensa partecipazione al movimento, attraverso iniziative, spesso concordate con altre organizzazioni, e con l'inserimento di compagni tra i lavoratori comunali e all'Ansaldo Meccanico che permise l'inizio di un lavoro sindacale.

Parallelamente si svolgeva un'intensa attività di contatti internazionali tesa alla ricostruzione/rigenerazione della IV Internazionale che era il principale obiettivo programmatico del gruppo. Tale attività, dopo numerosi insuccessi, porterà alla costituzione di una piccola organizzazione internazionale la cui sezione più numerosa sarà la Workers Socialist League inglese diretta da Alan Thornet.

All'inizio degli anni '80 il GBL si fuse con un gruppo, essenzialmente milanese, proveniente da un'altra organizzazione trotskista che si era disciolta (la Lega Comunista) costruendo alla Lega Operaia Rivoluzionaria (LOR) e, nel 1984, a dieci anni dalla fondazione del GBL, avvenne l'unificazione con la Lega Comunista Rivoluzionaria (LCR) sezione italiana della IV Internazionale.

Per il gruppo genovese ciò comportò l'abbandono della sede di via al Campasso per trasferirsi in via dei Giustiniani, dove era la sede della LCR.

La LCR era un'organizzazione presente in Italia dal 1948, prima con la denominazione di Gruppi comunisti Rivoluzionari. Nella fase precedente il '68 aveva condotto un intervento interno al PCI, pubblicando, oltre all'organo ufficiale "Bandiera Rossa" redatto da un piccolo nucleo esterno, anche un periodico ciclostilato interno al partito ("Critica comunista" e poi "Politica Comunista").

Pubblicava un quindicinale: "Bandiera Rossa" e una rivista teorica (prima "IV Internazionale" e poi "Critica Comunista").

Con l'ingresso nella LCR mutò il carattere del gruppo genovese, sia per il lavoro comune con compagni che avevano avuto un'altra storia politica, sia per il passaggio da una gestione locale (il GBL-LOR era, di fatto, costituito da due gruppi – Genova e Milano – largamente autonomi sul piano dell'intervento) a una che aveva il suo centro politico a Milano.

Alla fine degli anni '80 la LCR entrò in Democrazia Proletaria che, a sua volta, era in processo di sciogliersi nel Partito della Rifondazione Comunista. L'area ex LCR conservò una struttura associativa: l'Associazione Quarta Internazionale (AQI).

Nel corso del lavoro di tendenza nel PRC, riemersero le vecchie divergenze d'impostazione che portarono alla formazione di due aree organizzate distinte:

- L'AQI già citata, costituita in gran parte dagli ex LCR, che continuò la pubblicazione di "Bandiera Rossa" (oggi "Erre").
- L'associazione Progetto Comunista, costituita da buona parte degli ex LCR-LOR, che pubblicò la rivista "Proposta".

Nel fondo, che deve essere ulteriormente integrato, è presente materiale:

- Proveniente dall'archivio della sezione genovese del P.C.Int, sia in italiano, sia in francese ("Programme Communiste", "Le Proletaire", ecc.)
- Dall'archivio del GBL-LOR e delle organizzazioni con le quali esso è entrato in relazione.
- Della IV Internazionale degli anni '50 e '60 donato al GBL da un militante dell'epoca (Guerrieri o Guerrini, purtroppo non ricordo con esattezza).
- Dei GCR e della LCR, anche precedente alla sua unificazione con la LOR.
- Dell'attività dell'AQI e dell'associazione "Progetto Comunista" nel PRC.